

CALL CENTER

Sciopero della fame per i lavoratori di «Voi City»

Sciopero dei lavoratori di Conversa di Casalnuovo di Napoli per i dipendenti di Osc di Vitulazio, nel Casertano, aziende di call center del perimetro di «Voi City holding». Alcuni di questi inizieranno anche uno sciopero della fame. L'astensione dal lavoro è prevista per oggi. L'agitazione è stata proclamata dalle segreterie regionali e territoriali di Uilcom-Uil, Slc-Cgil, Fistel-Cisl e dalle Rsu aziendali. Secondo quanto rendono noto gli stessi sindacati i lavoratori in mattinata terranno una manifestazione presso il Centro direzionale di Napoli in prossimità della sede del Consiglio regionale della Campania.

La manifestazione è stata indetta per sensibilizzare le istituzioni regionali sulla crisi che ha colpito il gruppo «Voi City», che lo scorso 11 gennaio presso il ministero dello Sviluppo economico, ha annunciato il taglio di 1.125 posti di lavoro, più di un terzo dei quali in Campania. I sindacati rendono noto che nelle prossime ore ci saranno anche incontri con i vertici Mediaset Premium, committente di Conversa, per ricercare soluzioni alternative.

schì). A Molvena resterà la produzione delle tute per i piloti e, quando partirà, quella delle tute con airbag, che tuttavia non impiegherà molti operai. In azienda rimane anche un reparto addetto alla corre-

L'ILVA RIPARTE

È ripartito, dopo un anno esatto dalla sua fermata, l'Altiforno numero 1 (Afo1) dello stabilimento siderurgico Ilva di Taranto a fronte di una crescita della domanda di acciaio.

zione degli errori di produzione sartoriale degli stabilimenti non italiani. Che già da tempo, ricordano i sindacati, producono le tute per la Polizia di Stato.

Secondo indiscrezioni, Dainese vorrebbe anche rivedere il contratto che la lega al campione Vale Rossi, che riceve per indossare le tute vicentine - del valore di diecimila euro l'una - diversi milioni di euro. Forse otto. Comunque troppi in periodo di crisi. L'anno scorso sono state vendute dieci fac-simile delle tute di Valentino. Gli anni precedenti erano 6-800.❖



Mauro Pili ex presidente della giunta regionale della Sardegna

Il caso Alcoa manda in frantumi il Pdl sardo Pili attacca Cappellacci

Maurizio Pili contro il governatore Cappellacci. Il caso Alcoa scuote dalle fondamenta il Pdl sardo. In un'intervista il politico vicino a Berlusconi attacca il governo della Regione: «Ha fatto poco con Enel».

DAVIDE MAEDDU
CAGLIARI

La vertenza Alcoa spacca il centro-destra. Per la precisione il Pdl dove, Mauro Pili, ex governatore della Sardegna, pupillo del cavaliere e attuale deputato Pdl critica, a mezzo stampa, quanto fatto dal governo nazionale e regionale per salvare la multinazionale che opera a Portovesme e a Fusina, prossima alla chiusura.

In una intervista rilasciata al quotidiano La Nuova Sardegna, pubblicata sabato mattina e rilanciata sul suo sito www.mauropili.org, il deputato del Pdl non fa sconti ai suoi compagni di partito e di schieramento. «Un governo come quello italiano - dice - ha il dovere, l'obbligo, di fare tutto quanto è possibile e necessario per fornire un prezzo competitivo e la certezza della sua legalità comunitaria». Nel corso della sua intervista Pili «salva» l'Alcoa ma punta il dito contro l'Enel e chi governa la Sardegna e l'Italia. Ricordando che «sparare a zero sulla fabbrica in difficoltà è la cosa più semplice da fare» Pili dice indica quali strumenti avrebbe in mano il governo per affrontare l'emergenza.

«Il Governo - si legge - deve indurre, persuadere o obbligare l'Enel a firmare una clausola di garanzia nel contratto con Alcoa nella quale l'ente elettrico dica che in caso di illegittimità degli strumenti utilizzati esso si assumerà l'onere della

eventuale sanzione. L'Enel è di fatto il monopolista in Italia, ha il dovere di garantire la competitività con le altre industrie europee». Una presa di posizione che si discosta da quella del governatore della Sardegna che, presente alle manifestazioni promosse per salvare lo stabilimento di Portovesme ha puntato il dito contro l'azienda. Una posizione controtendenza, quella di Pili che viaggia sulla stessa lunghezza d'onda delle organizzazioni sindacali. Le stesse che chiedono «misure concrete e di ampio respiro anche da parte del Governo giacché si tratta di una vertenza di carattere geopolitico».

Per oggi, intanto, a Portovesme è prevista un'assemblea generale dei lavoratori cui parteciperanno anche i sindacati generali nazionali di Fim, Fiom e Uilm. Gli stessi che i giorni scorsi, assieme ai rappresentanti di fabbrica e del territorio han-

La lettera

L'azienda scrive ai lavoratori: «Nulla è stato risolto»

no respinto al mittente la convocazione del ministero del Welfare per la riunione propedeutica all'attivazione degli ammortizzatori sociali. Ossia la cassa integrazione la cui procedura è stata attivata dall'Alcoa l'11 gennaio, che potrebbe diventare operativa già dai primi di febbraio. Ieri intanto la società ha mandato una lettera ai dipendenti. «Dall'ultima riunione al ministero dello Sviluppo economico non vi è ancora una soluzione competitiva per i nostri impianti italiani» è scritto. Alcoa è ancora in alto mare.❖

Foto di Antonello Zappadu/Ansa

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4391

ALL-SHARE 23953,48 +0,21%	MIB 23509,76 +0,16%
--	----------------------------------

CONSULENTI INDIPENDENTI

Consob

La Consob ha emanato il regolamento sui consulenti finanziari persone fisiche e sulle società di consulenza finanziaria ai sensi di quanto previsto dagli articoli 18 bis e 18 ter del Tuf.

MARIELLA BURANI

Presidio

Ha partecipato circa un centinaio di dipendenti al presidio di due ore che si è svolto ieri mattina davanti alla sede di Cavriago (Reggio Emilia) di Mariella Burani Fashion Group.

TELECOM

Madrid

Madrid chiede una maggiore apertura agli investimenti delle imprese spagnole, Telefonica in testa, mentre Buenos Aires torna all'attacco di Telecom e minaccia di togliere la licenza.

EUTELIA

Tribunale

Il tribunale di Roma ha bocciato la cessione del ramo d'azienda It da Eutelia ad Agile, pronunciandosi a favore dei sindacati che avevano promosso la causa. La cessione era avvenuta il 15 giugno 2009.

MR PREZZI E CARBURANTI

Rete libera

Il mercato dei carburanti deve essere liberalizzato e ciò «va fatto il prima possibile». È l'indicazione fornita da Roberto Sambuco, Garante per la vigilanza sui prezzi, alla vigilia dell'incontro con i petrolieri.

BANCO POPOLARE

Bond

Il Banco Popolare ha lanciato un prestito obbligazionario senior a 2 anni nell'ambito del proprio programma emtn per un ammontare di 500 milioni di euro. Il bond ha un rendimento pari all'euribor 3 mesi.